

LE PROPOSTE A CIVIDALE

# Caserme fatiscenti Il sindaco Bernardi riprogetta gli spazi: alloggi alla Zucchi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da un lato un ambizioso programma di interconnessione fra quattro realtà contigue; dall'altro un'ipotesi di co-housing; nel mezzo, in un gioco di pedine sulla scacchiera del piano di recupero dei beni immobiliari in abbandono, una nuova ipotesi per la caserma della Compagnia cittadina della Guardia di finanza. In risposta alle accuse di immobilismo lanciate dalla minoranza, il sindaco Daniela Bernardi traccia le coordinate della questione caserme dismesse, partendo da una premessa.

«È l'aspetto finanziario – esordisce – a rallentare il percorso, perché ovviamente non si possono investire risorse superiori alle disponibilità di bilancio». Ciò significa che «bisogna cercare finan-

ziamenti esterni, regionali, nazionali ed europei, oltre che puntare su forme di partenariato pubblico-privato», fronte sul quale giunta e uffici «sono impegnati da tempo».

«E non si tratta, come credo sia facile intuire, di risultati conseguibili dall'oggi al do-

## Guardia di Finanza La nuova sede potrebbe sorgere nell'ex tribunale

mani», sottolinea la prima cittadina, che sta delineando una progettualità «articolata», non ancora comunicata all'esecutivo «perché – puntualizza – prima di condividere l'idea voglio avere in mano qualcosa di concreto,

sapere che l'operazione è sostenibile».

Anticipata, a linee generali al Messaggero Veneto, l'idea che Bernardi sta cercando di sviluppare prospetta un collegamento fra «la caserma Francescotto, il complesso sportivo che si sviluppa di fronte al sito, l'area del polo scolastico adiacente e quella dell'ex stazione di Cividale, contesto per il quale – rimarca – auspichiamo di ricevere quanto prima i fondi per procedere ad una generale riqualificazione».

L'obiettivo, insomma, sarebbe mettere in relazione gli ambiti citati, «per far "vivere" in toto la caserma»: e per raggiungere il traguardo la via più agevole sarebbe quella della sinergia fra pubblico e privato.

«È un disegno che punta in alto – commenta Bernardi –



L'ex caserma Francescotto che rientra nei progetti di riqualificazione proposti dal sindaco Bernardi. F. PETRUSSI

non appena disporrò di tutti i tasselli lo illustrerò agli assessori e agli uffici. Questi accenni in anteprima li fornisco per far capire alle forze d'opposizione che diversamente da quanto sostengono non siamo affatto fermi, nella complessa partita per la riqualificazione delle ex caserme. La faccenda è di grande delicatezza, estremamente complessa: non possiamo mica destinarle tutti i fondi di bilancio. Per dare avvio agli interventi vanno trovati canali contributivi ad hoc».

Per quanto riguarda, invece, il comprensorio della Lanfranco-Zucchi, in relazione

al quale la minoranza ha segnalato, in particolare, la presenza di componenti in amianto, il sindaco ricorda che le stesse si trovano su beni rimasti di proprietà demaniale (nel settore in cui era stata demolita la palazzina sulle cui ceneri avrebbe dovuto sorgere, programma ormai accantonato, la nuova caserma della Compagnia della Guardia di finanza): di qui l'impossibilità, per il Comune, di agire autonomamente.

Nel frattempo, a proposito di Gdf, si presenta una novità: «Potrebbe venirle destinato – annuncia il sindaco – il

palazzo dell'ex Tribunale: ci si sta lavorando. In parallelo, posto che il questore di Udine ha manifestato l'interesse a mantenere il commissariato nella sede attuale, immobile di proprietà comunale, stiamo valutando la possibilità di una permuta».

E tornando, in conclusione, all'ex caserma Zucchi: «Stiamo facendo valutazioni – informa Bernardi – su investimenti a carattere pubblico-privato: si sta prendendo in considerazione, nello specifico, un'ipotesi di residenzialità con un percorso di co-housing». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto il programma di attività promosso dall'amministrazione locale. Atteso Dj Andrea Lizzo a Bolzano, poi i laboratori in villa De Brandis

## Estate tra laboratori e concerti Si parte con la festa nel parco

GLIEVENTI

TIMOTHY DISSEGNA

San Giovanni al Natosone riparte dai giovani. E lo fa con un calendario estivo fitto di iniziative, pensate non solo per i ragazzi del paese ma anche per quelli dei comuni vicini. Tra laboratori creativi, corsi formativi, musica e momenti di

incontro, l'estate 2025 si annuncia come un tempo per coltivare idee, socialità e nuove energie.

Il cuore del progetto sarà la barchessa ovest di Villa de Brandis, recentemente restaurata e pronta ad accogliere menti curiose. È qui che prenderanno vita i percorsi Attiva scuola, Attiva giovani e Start hub: tre proposte costruite in collaborazione con la Regione e affidate a professionisti

qualificati. Teatro, arte urbana, intelligenza artificiale, musica, cinema, Stem e video-making: i contenuti dei laboratori abbracciano passioni e interessi diversi, con l'obiettivo di stimolare espressione personale, creatività e competenze concrete. Tutte le attività sono gratuite e le iscrizioni sono aperte sul sito del Comune.

Ma l'estate non si esaurisce tra le mura della villa. Il parco di Bolzano, già luogo di ritro-

vo serale spontaneo per decine di adolescenti, diventerà una vera e propria "piazza giovane". Lì, domani alle 18, è in programma il primo evento "Aperitivo con Dj set" con Andrea Lizzo, un momento pensato per presentare le iniziative estive in modo coinvolgente. «Sono stati già distribuiti 500 inviti – spiega l'assessore alle politiche giovanili, Enrico Grione –, accompagnati dal programma completo dei corsi». Per la serata, inoltre, non mancherà il chiosco. L'esponente della giunta osserva poi che «già nelle ultime settimane, circa un centinaio di ragazzi si ritrovano in questa zona lì, auto-organizzati».

Accanto a questi percorsi estivi, l'amministrazione comunale ha confermato anche i centri estivi per bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, già



ENRICO GRIONE  
ASSESSORE COMUNALE  
ALLE POLITICHE GIOVANILI

Distribuiti 500 inviti ai ragazzi del comune. Proposti tre percorsi grazie a fondi regionali

sold out e partiti questa settimana. Previsto inoltre un centro estivo parrocchiale nelle prime due settimane di luglio.

«Dopo aver investito negli spazi per gli anziani, ora stiamo puntando anche sui giovani» spiega ancora Grione, che evidenzia anche il lavoro svolto dalla Commissione Giovani, riattivata nel corso del mandato e protagonista delle scelte formative per questa estate.

Soddisfatto anche il sindaco Carlo Pali: «Abbiamo la volontà di creare il centro di aggregazione giovanile presso la barchessa di villa de Brandis appena restaurata. Con la collaborazione e supporto della Regione, abbiamo attivato nuovi servizi e laboratori per i più giovani, creando utili opportunità di incontro e crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

## La comunità per giovani apre le sue porte L'aiuto a Remanzacco

REMANZACCO

Oggi alle 11 si aprono le porte della comunità residenziale per giovanissimi di Remanzacco, in via Marconi 40. Tutti sono invitati a partecipare, e condividere con educatrici educatori e con i giovani residenti, questo momento partecipato.

La residenza accoglie, in un ambiente ideale, le giovani e i



La residenza giovanile

giovani utenti dei servizi della salute mentale afferenti il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria. Un importante investimento di cui si è fatta carico la Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, che gestirà la residenza con il proprio personale professionale, e che prevede la creazione di una équipe multidisciplinare e condivisa con tutto il personale del Centro di Salute Mentale di Cividale.

Rete, inclusione, percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati, attività individuali, sostegno scolastico, questi sono i temi attorno ai quali si manifesta il protagonismo della persona e gli obiettivi che vengono posti per un vero riscatto emancipativo di salute mentale. Immersa nel verde

di un parco di quasi 2 ettari, la struttura è frutto di un bel recupero ambientale e paesaggistico che vede il coinvolgimento degli amministratori del Comune per una opportunità di sviluppo nella rete territoriale.

L'inaugurazione vedrà la partecipazione di diverse autorità, tra cui l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi; il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale; la sindaco di Remanzacco Daniela Briz, il direttore del Dipartimento di Salute Mentale Marco Bertoli, insieme ad altri rappresentanti istituzionali e della Cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale. —

L.A.



POVOLETTO

## Libri donati per gli alunni

L'amministrazione Beni Marsure ha donato alle scuole dell'infanzia e primaria di Povoletto una serie di libri, concordati con le insegnanti: gratitudine è stata espressa al presidente Paolo Dallagnese dalla dirigente scolastica Michela Maffei, per il segnale di attenzione verso i giovani. (l.a.)